

stanziati e nel fronteggiare adeguatamente l'insorgere di fenomeni di corruzione.

- E' auspicabile una maggiore integrazione tra le priorità stabilite nel *PRSP* e i programmi formulati dal Fondo per mezzo del *PRGF*, anche al fine di favorire una maggiore *ownership* da parte dei paesi interessati. In tal senso, occorre che gli scenari e gli obiettivi enucleati nel *PRSP* siano precisati con maggior dettaglio e che la condizionalità del Fondo sia in più stretta sintonia con le priorità stabilite nel *PRSP*.
- La comunità dei donatori dovrebbe ancorare l'erogazione di aiuti al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel *PRSP* (*performance-based aid*). Il Fondo, inoltre, e la comunità internazionale dovrebbero focalizzare l'erogazione di assistenza tecnica al fine di sviluppare una adeguata capacità istituzionale dei paesi interessati necessaria al pieno successo dello strumento *PRSP*.

Nel 2002 dei nuovi *PRSP* sono stati approvati per 7 paesi. Contemporaneamente sono stati approvati 9 *PRSP* interinali e considerati dei resoconti sul progresso realizzato in 3 paesi. L'attività del 2002 porta il numero complessivo dei *PRSP* completati a 21 (all'1 gennaio 2003). Sono 70 i paesi che hanno in programma la preparazione del *PRSP*, il quale è diventato obbligatorio per poter usufruire dei fondi concessionali dall'IBRD e dall'IDA. Le strategie sono completamente riviste ogni tre anni.

#### Il contributo della Banca mondiale alla lotta contro HIV/AIDS

Alla fine del 2002 il numero delle persone infette dal virus HIV nel mondo erano circa 42 milioni. Le morti a causa della malattia, dagli Anni '80, sono oltre 20 milioni. 3,1 milioni di persone sono morte di AIDS nel solo 2002, mentre altre 5 milioni sono state colpite dall'HIV/AIDS.

Nel 2002 la Banca Mondiale ha confermato nuovi impegni per oltre 300 milioni di dollari per far fronte all'emergenza AIDS. Per il continente dell'Africa, maggiormente colpito dall'epidemia, la Banca aveva lanciato nel settembre 2000 un programma multi-paese, in collaborazione con altri *partners*, il Multi-country HIV/AIDS Program (MAP). Alla fine del 2002 si contavano 16 programmi specifici sotto l'egida del MAP, per un impegno di oltre 550 milioni di dollari. Un secondo MAP per l'Africa è stato approvato nel 2002 e impegnerà complessivamente altri 500 milioni di dollari in risorse IDA per rafforzare programmi nazionali di prevenzione e di cura.

#### Persone affette da virus HIV-AIDS nel mondo (fine 2002)

Africa	29,4	milioni
Asia Meridionale	6	milioni
Asia Orientale e Pacifico	1,2	milioni
America Latina e Caraibi	1,94	milioni
Europa e Asia Centrale	1,2	milioni
Medio Oriente e Nord Africa	0,55	milioni

#### La Banca Mondiale nel 2002

3. La Banca Mondiale ha rinnovato nel 2002 il suo impegno nella lotta contro la povertà, mettendo la riduzione della povertà al centro della sua strategia operativa. Protagonista di questa

strategia continua a essere il suo Presidente, James Wolfensohn<sup>4</sup>. Strumento fondamentale per implementare questa strategia è il PRSP che dal 1 luglio 2002 rappresenta la base per tutte le strategie paese nei paesi di basso reddito (i *Country Assistance Strategies-CAS*<sup>5</sup>). Nel 2002 la Banca ha intensificato i suoi sforzi per aiutare i paesi ad affrontare gli aspetti sociali, strutturali e economici della povertà, tramite le attività a sostegno della crescita economica e dello sviluppo umano. Queste attività includono quelle per migliorare la situazione della donna e dei poveri, favorendo la loro partecipazione alla vita economica e politica (*empowerment*), e quelle a sostegno del buon governo (*good governance*) e delle riforme istituzionali. Sono stati fatti anche gli sforzi per migliorare la partecipazione dei PVS al commercio internazionale.

4. Sul piano globale la Banca Mondiale rimane la fonte maggiore di finanziamenti esterni per programmi dedicati allo sviluppo umano. Nuovi impegni nel 2002 sono stati presi nei campi dell'educazione, sanità, nutrizione, demografia, e protezione sociale, per un ammontare complessivo di 4,26 miliardi di dollari. Oltre le sue attività di prestito, la Banca è stata impegnata in lavori analitici legati alla riduzione della povertà, e nelle strategie di riduzione della povertà (cfr. il quadro sul PRSP), e ha collaborato con altri *partners* nel raggiungimento dell'obiettivo *Education for All* (EFA) di assicurare entro il 2015 che tutti i ragazzi e tutte le ragazze abbiano l'accesso alla scuola primaria e la possibilità di completarla. Nel 2002 la Banca ha proposto, in consultazione con gli altri *partners*, un Piano d'Azione per accelerare il progresso in questo campo. Questo piano è stato approvato dal Board in aprile, e successivamente la Banca ha invitato 18 paesi di partecipare all'*EFA Fast Track* e ha cominciato a preparare altri 5 per qualificarli al programma accelerato. La Banca ha svolto un ruolo di collaborazione anche nella lotta contro l'AIDS/HIV, con la creazione del Fondo Globale per la lotta contro HIV/AIDS, TB e Malaria, assieme ai governi, alle agenzie dell'ONU e ad altri partner. Infine la Banca collabora anche al programma dell'ONU nella lotta contro l'HIV/AIDS (UNAIDS), e sostiene i programmi *Roll Back Malaria* e *Stop TB*.

5. Tramite le sue attività nel 2002 la Banca ha cercato di contrastare gli effetti economici negativi collegato agli avvenimenti dell'11 settembre. Colpiti sono stati soprattutto i paesi maggiormente dipendenti dalle esportazioni dei prodotti di base e i paesi emergenti fortemente indebitati. Dopo un'analisi dell'impatto della crisi sui PVS, un'assistenza speciale è stata fornita ai paesi particolarmente colpiti dagli shock. L'anno 2002 sarà ricordato anche per la ripresa di operazioni della Banca in Afghanistan, dopo oltre 20 anni di assenza. La Banca ha svolto un ruolo di primo piano nel lancio dell'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund* e in maggio ha aperto un ufficio nel paese. Infine, ricordiamo il ruolo importante che ha svolto la Banca alla conferenza di Monterrey a marzo 2002, dove è stato raggiunto un accordo, - il *Monterrey Consensus* - che prevede un aumento degli aiuti e dei finanziamenti indirizzati ai PVS nei prossimi anni.

#### Una strategia per lo sviluppo del settore privato

L'iniziativa privata rimane essenziale per la riduzione della povertà, e il *Private Sector Development and Infrastructure Network* è lo strumento tramite quale la Banca cerca di

<sup>4</sup> Il 1 giugno 2000 il Presidente Wolfensohn è stato rieletto per un nuovo mandato di cinque anni. Dopo aver modernizzato la Banca, razionalizzandone la struttura attraverso la realizzazione di un progetto lanciato nel 1997 (denominato "*Strategic Compact*"), ha ideato, alla fine del 1998, un nuovo approccio operativo (il "*Comprehensive Development Framework*"-CDF), attraverso il quale si propone di accentuare l'impatto delle operazioni dell'istituzione sullo sviluppo dei paesi beneficiari.

<sup>5</sup> La Banca Mondiale prepara un CAS per ogni paese membro beneficiario di assistenza finanziaria, in consultazione con il governo, le organizzazioni della società civile e altre organizzazioni internazionali. I suoi servizi di prestito e di consulenza si inseriscono poi nella logica di tale strategia. A cominciare dall'inizio del 2003 tutti i CAS per i paesi IDA dovrebbero basarsi sui PRSP. Nel corso del 2002 il Board ha discusso un totale di 34 CAS tra cui la prima strategia regionale per 15 paesi dell'Africa occidentale e 5 strategie di transizione per i paesi *post conflict*.

promuovere lo sviluppo dell'iniziativa privata, anche in vista di aiutare i paesi a raggiungere i MDG. Le attività del *Network* riguardano principalmente la creazione di un clima che favorisce gli investimenti e la piena partecipazione (*empowerment*) dei poveri nell'economia. La strategia della Banca per lo sviluppo del settore privato, approvata nel 2002, riprende essenzialmente questo approccio, e riconosce pienamente la centralità delle infrastrutture per la riduzione della povertà. La partecipazione del settore privato nella creazione, gestione e il mantenimento delle infrastrutture, è incoraggiata, assieme alla fortificazione dei regimi di regolamentazione. La Banca ha sponsorizzato direttamente il miglioramento della regolamentazione nei PVS con i suoi programmi di sostegno, ossia i *training programs*, ai quali hanno partecipato circa 3.000 regolatori da 115 paesi. Attualmente la Banca sta sviluppando vari nuovi strumenti e programmi per raggiungere gli obiettivi della sua strategia per il settore privato. Le analisi del quadro per gli investimenti sono effettuate per i paesi allo scopo di catalizzare i flussi finanziari privati, mentre altri strumenti includono i programmi piloti di *output-based aid* in cui la fornitura di servizi è la responsabilità di operatori privati e gli sborsi di assistenza finanziaria sono legati alla provvisione effettiva del servizio. Una maggiore collaborazione tra l'IBRD e l'IFC, nonché un'attenzione maggiore attribuita allo sviluppo del settore privato nelle strategie paesi (CASs) sono altri mezzi per promuovere il settore privato nei PVS.

#### *Livello e distribuzione regionale e settoriale dei prestiti nell'anno fiscale 2002*

6. Il livello totale di prestiti della Banca impegnato nell'anno finanziario 2002 (*commitments*) è aumentato, passando da 17,3 miliardi di dollari del 2001 a 19,5 miliardi, di cui 8,1 miliardi per 133 nuove operazioni dell'IDA in 62 paesi (l'Africa e il l'Asia meridionale rappresentano da soli 6,4 miliardi di questo ammontare). Le operazioni dell'IBRD<sup>6</sup> hanno costituito il rimanente, ossia 11,5 miliardi di dollari per 96 operazioni in 40 paesi (91 operazioni in 36 paesi nel 2001).

In totale la Banca Mondiale (dalla sua creazione al 30 giugno 2002), ha approvato circa 371,5 miliardi di dollari di prestiti IBRD in 129 paesi e circa 135,1 miliardi di dollari di crediti IDA. Il numero dei prestiti in essere al 30 giugno 2002 rispetto alla stessa data nel 2001 era superiore di 2,7 miliardi ossia 116,1 miliardi invece di 114,4 miliardi. La quota di prestiti di aggiustamento è aumentata, nel 2002, per l'IBRD (64 per cento del totale per l'IBRD, rispetto al 38 del 2001)<sup>7</sup>, e circa il 30 per cento per l'IDA (rispetto al 27 del 2001). Nel 2002 l'IDA ha raggiunto un livello record per le sue attività in Africa e nell'Asia meridionale, costituendo i prestiti all'Africa quasi la metà del totale dei prestiti IDA e quelli all'Asia meridionale circa un terzo.

**Tabella 1 - Impegni del Gruppo Banca Mondiale in prestiti di aggiustamento**

	2002		2001		2000	
	US\$ mln	%	US\$ mln	%	US\$ mln	%
<b>Adjustment Commitments by Region</b>						
Africa	1.437	15	908	16	495	10
Asia Orientale e Pacifico	17	0	250	4	552	11
Europa e Asia Centrale	4.743	48	1.132	20	950	18
America Latina e Caraibi	2.517	26	2.788	48	2.860	56

6 La sigla IBRD, internazionalmente riconosciuta, riassume la denominazione inglese "*International Bank for Reconstruction and Development*".

7 L'IBRD prevede che l'ammontare dei prestiti di aggiustamento approvato non superi il 25 per cento del totale dei prestiti IBRD, a meno che le condizioni generali del mercato non siano peggiorate a un livello tale da giustificare un aumento dei prestiti di questa categoria. Si è quindi molto sopra l'obiettivo desiderato. Il motivo per tale aumento nel 2002 risiede nelle difficoltà economiche riscontrate nel corso dell'anno in Argentina, Brasile, Giamaica, Tunisia, Turchia e Ucraina. La Banca ha concesso un livello superiore di prestiti di aggiustamento a questi paesi per aiutarli a far fronte a delle difficoltà eccezionali.

Medio Oriente e Nord Africa	263	3	185	3	-	-
Asia Meridionale	850	9	500	9	251	5
<b>IBRD-IDA Adjustment Commitments</b>						
IBRD	7.383	75	3.937	68	4.426	87
IDA	2.443	25	1.826	32	682	13
Totale adjustment loans & credits	9.826	100	5.763	100	5.108	100
<b>Total WB Lending Commitments</b>						
IBRD	11.452		10.487		10.919	
IDA	8.068		6.764		4.358	
Totale IBRD + IDA	19.519		17.251		15.276	
Share of Adjustment loans & credits		50		33		33

7. Nel 2002 la Banca ha consolidato la sua attività nei servizi cosiddetti di "nonlending", rafforzando la propria capacità analitica, di studio, training e consulenza, per migliorare l'efficacia delle sue operazioni. Tra questi servizi continua a svolgere un ruolo primario l'analisi economica e settoriale (*economic and sector work*, ESW) che fornisce una base solida per il dialogo tra la Banca e i governi, lo sviluppo delle strategie paese nonché la formulazione e l'implementazione di programmi di prestito efficaci. Nel 2002 sono stati forniti ai paesi clienti 457 prodotti relativi all'ESW rispetto ai 335 nel 2001, di cui 90 relazioni diagnostiche (analisi della povertà, note economiche sui paesi, revisioni delle politiche di sviluppo, revisioni delle spese pubbliche, analisi della contabilità finanziaria, e analisi del *procurement*). Il tema maggiormente coperto dall'ESW nel 2002 è stato quello della *governance* o il buon governo del settore pubblico (il 25 per cento del totale), seguito da quello della gestione economica e dello sviluppo del settore finanziario e del settore privato (il 15 per cento è stato attribuito a ognuno di questi temi).

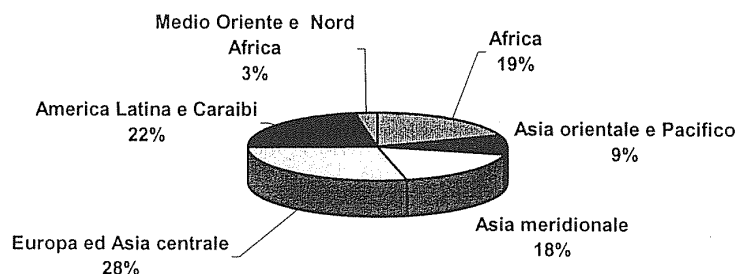
#### Operazioni della Banca Mondiale (IBRD e IDA) nel 2002:

Impegni: 19,5 miliardi di dollari  
(di cui IBRD: 11,5 miliardi; IDA: 8,1 miliardi)

Tabella 2 - Distribuzione Regionale Prestiti Banca Mondiale (IBRD e IDA)

(milioni di dollari)

	2002	2001	2000	1999
Africa	3.793,4	3.370	2.159	2.068
Asia orientale e Pacifico	1.773,6	2.134	2.979	9.765
Asia meridionale	3.508,4	3.247	2.112	2.562
Europa ed Asia centrale	5.523,6	2.693	3.042	5.286
America Latina e Carabi	4.365,9	5.300	4.063	7.736
Medio Or. e Nord Africa	554,5	507	920	1.575
<b>Totale</b>	<b>19.519,4</b>	<b>17.251</b>	<b>15.275</b>	<b>28.992</b>

**Distribuzione regionale dei prestiti Banca Mondiale nel 2002**

8. Per quanto riguarda la distribuzione regionale dei prestiti, la Banca Mondiale ha tenuto conto, nel fornire la sua assistenza, delle circostanze esistenti nei diversi continenti.

**Tabella 3 – Alcuni dati rilevanti delle diverse regioni**

	Africa	Asia Est Pac	Asia Merid.	Eur. Asia Cen	Am Lat Car	MedOr NAfr
Popolazione*	700	1.800	1.400	500	500	300
% cresc.pop.	2,3	1,0	1,8	0,1	1,5	2,0
Vita attesa (in anni)	47	69	62	69	70	68
%o mort.infant.	91	36	73	20	29	43
% Analf donne	27	4	40	1	6	24
PNL 2001 in dollari	470	900	450	1.960	3.560	2.000
N.pers infette.HIVAIDS*	28,5	1,0	5,6	1,0	1,9	0,5
Impegni '02 (IBRD+IDA)*	3.709	1.773,6	3.508,4	5.523,6	4.365,9	554,5
Erogaz. '00 (IBRD+IDA)*	2.651,2	3.591,5	3.392,3	3.823,7	3.777,6	631,6
Amm Prog in attuazione**	15.300	25.900	17.200	16.000	22.400	5.400

\* in milioni

\*\* in milioni e al 30 giugno 2002

**Tabella 4 - Prestiti totali per tema\***  
(milioni di dollari)

	2002	2001	2000
Gestione economica	1408,0	895,3	799,6
Gestione settore pubblico	4247,2	2053,7	2142,5
Funzionamento sistema giudiziario	273,2	410,0	373,6
Sviluppo finanziario e del settore privato	5055,4	3940,9	3368,4
Commercio e integrazione	300,9	1059,9	426,4
Protezione sociale e gestione dei rischi sociali	1084,2	1651,0	1895,0
Sviluppo sociale, gender e inclusione	1385,7	1469,7	800,8

Sviluppo umano	1756,1	1134,7	1190,3
Sviluppo urbano	1482,4	1458,6	1036,6
Sviluppo rurale	1602,2	1822,3	1413,7
Ambiente e gestione delle risorse naturali	924,0	1354,6	1829,4
<b>TOTALE</b>	<b>19.519,4</b>	<b>17.250,6</b>	<b>15.276,2</b>

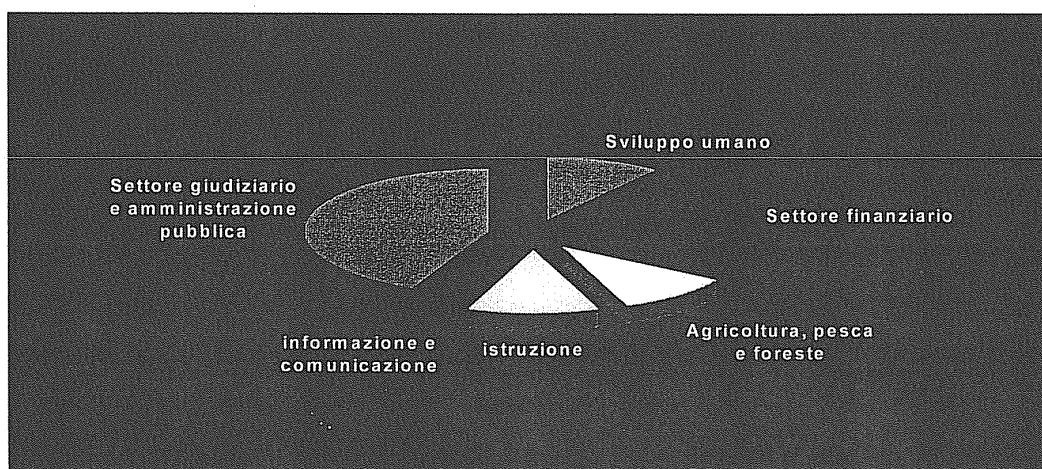
\* Questa classificazione segue il nuovo sistema della Banca di codificazione dei temi e dei settori. Qui sono presentati gli 11 temi più importanti (sono 68 in tutto).

*Tabella 5 - Prestiti per settore\*\*  
(milioni di dollari)*

	2002	2001	2000
Agricoltura, pesca e foreste	1247,9	695,5	837,5
Settore giudiziario e amministrazione pubblica	5199,6	3843,0	4525,4
Informazione e comunicazione	153,2	216,9	273,8
Istruzione	1384,6	1094,7	728,1
Settore Finanziario	2862,4	2253,4	1580,9
Sanità e altri servizi sociali	2366,1	2521,2	1491,7
Industria e commercio	1394,5	718,3	1036,7
Energia e industria miner.	1974,6	1530,7	1572,4
Trasporti	2390,1	3105,2	1717,2
Risorse idriche	546,0	1271,7	1512,6
<b>TOTALE</b>	<b>19.519,4</b>	<b>17.250,6</b>	<b>15.276,2</b>

\*\*Questa classificazione segue il nuovo sistema della Banca di codificazione dei temi e dei settori. Qui sono presentati i 10 settori principali, sono 57 complessivamente.

#### Distribuzione Settoriale dei Prestiti Banca Mondiale nel 2002



*Aspetti finanziari e bilancio*

9. La Banca Mondiale fornisce assistenza ai paesi membri in via di sviluppo con vari strumenti, tra cui i prestiti, l'assistenza tecnica, i doni, le garanzie e gli investimenti azionari. Obiettivo fondamentale della Banca Mondiale è quello di mobilitare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo al più basso costo possibile e assicurare la continuità dei flussi finanziari. Le risorse della Banca per far fronte a questi impegni sono in primo luogo quelle legate al capitale ordinario, poi i fondi speciali e altri fondi bilaterali. Le risorse legate al capitale ordinario provengono da tre fonti distinti: i *borrowings* dai mercati finanziari privati; il capitale fornito dai governi membri; e il reddito accumulato sotto forma di riserve. Quanto ai *borrowings*, la Banca diversifica opportunamente i mercati e le valute di emissione dei titoli, le scadenze e le modalità di indebitamento. I benefici della raccolta a basso costo sui mercati vanno a tutto vantaggio dei paesi in via di sviluppo che prendono a prestito dalla Banca. Nel corso dell'anno fiscale 2002 l'indebitamento a medio e a lungo termine è stato di 22,05 miliardi di dollari (rispetto ai 17,03 del 2001).

10. Al 30 giugno 2002, il capitale autorizzato della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD) - che insieme all'IDA costituisce il nucleo centrale della Banca Mondiale - era di 190,8 miliardi di dollari (come nel 2001), di cui 189,5 sono stati sottoscritti. Della porzione sottoscritta, 11,4 miliardi di dollari sono stati effettivamente versati, mentre 178 miliardi di dollari restano a garanzia delle operazioni della Banca. Della quota versata, solo 8,2 miliardi di dollari sono disponibili per le operazioni di prestito (7,8 nel 2001). Per ora non c'è mai stato nessun caso in cui sia stato necessario utilizzare la quota di capitale "a chiamata". Di questa quota, 103,6 miliardi di dollari sono a garanzia delle operazioni e a carico dei membri della Banca Mondiale che sono anche membri dell'OCSE e del DAC. Questo ammontare è equivalente al 93,2 per cento della raccolta in essere da parte della Banca Mondiale.

**Tabella 6 - Capitale IBRD al 30 giugno 2002**  
(miliardi di dollari)

AUTORIZZATO	190,8
Sottoscritto al giugno 2002	189,5
Capitale sottoscritto dall'Italia	5,404
Numero di azioni	44,795
Percentuale sul totale:	2,85 %
Potere di voto percentuale:	2,79 %

Tabella 7 - Sottoscrizioni dei Membri DAC dell' OCSE

<i>In milioni di dollari</i>		
<i>Paese membro</i>	<i>Sottoscrizione totale</i>	<i>Porzione a chiamata</i>
Stati Uniti	31.965	29.966
Giappone	15.321	14.377
Germania	8.374	8.191
Francia	8.372	7.851
Regno Unito	8.372	7.832
Canada	5.404	5.069
<b>Italia</b>	<b>5.404</b>	<b>5.069</b>
Olanda	4.283	4.018
Belgio	3.496	3.281
Spagna	3.377	3.171
Svizzera	3.210	3.012
Australia	2.951	2.770
Svezia	1.806	1.696
Danimarca	1.623	1.525
Austria	1.335	1.254
Norvegia	1.204	1.132
Finlandia	1.033	971
Nuova Zelanda	873	821
Portogallo	659	620
Irlanda	636	599
Grecia	203	189
Lussemburgo	199	190
<b>Totale</b>	<b>110.460</b>	<b>103.604</b>

11. Per quanto riguarda le spese amministrative, nel giugno 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un bilancio di previsione, per l'anno fiscale 2004, di 1.395 milioni di dollari, il che rappresenta un aumento in termini reali di 39 milioni di dollari rispetto al 2003. In sede di approvazione del bilancio, i Direttori hanno espresso tuttavia preoccupazione che la Banca aumenti il peso del bilancio in un contesto in cui le proiezioni del reddito netto mostrano una tendenza al declino nel medio periodo. Questo argomento verrà discusso nel futuro, assieme ad altri aspetti del processo di determinazione del bilancio, nell'apposito Comitato di Bilancio.

Il *capital budget* approvato per l'anno fiscale 2004 è pari a 62 milioni di dollari.